



VIENI, SANTO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito, manda su di noi un raggio della tua luce. Sii di casa nella nostra anima, tu che sai consolarci e sollevarci con dolcezza. Riempi il nostro cuore della tua forza e responsabilità, della tua saggezza e bontà. Lava ciò che è sporco, bagna ciò che arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò che è sviato. Abbiamo bisogno dei tuoi doni per vivere una vita virtuosa, che si apre alla pienezza dell'eternità.

Originariamente la **Pentecoste** era una festa ebraica collegata alla mietitura del grano e di fatto ne segnava l'inizio, sempre 50 giorni dopo la Pasqua ebraica. Era conosciuta anche come festa delle Settimane, visto che ricorreva sette settimane dopo le celebrazioni pasquali. Con la Pentecoste gli ebrei celebravano anche la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Un antico rituale prevedeva che i fedeli si recassero in pellegrinaggio a Gerusalemme. Per questo era obbligatoria l'astensione totale dalle attività lavorative, oltre a un'adunanza sacra e a diversi sacrifici.

Nel Cristianesimo, invece, la Pentecoste rappresenta la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli. Questi si erano riuniti a Gerusalemme nel cenacolo dell'Ultima Cena di Gesù. La discesa rappresenta di fatto un dono del Figlio di Dio, risorto 50 giorni prima, e la nascita della Chiesa. Inizialmente però i cristiani intendevano per Pentecoste l'intero periodo di 50 giorni, tanto che veniva conferito il Battesimo in queste settimane a chi non aveva potuto riceverlo durante la veglia pasquale. A Roma storicamente la funzione della Pentecoste veniva celebrata in San Pietro.

La Pentecoste nella Bibbia si trova al capitolo 2 degli Atti degli Apostoli. L'apparizione dello Spirito Santo è così raccontata: «Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi».

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



10ª settimana del Tempo Ordinario

8-14 giugno 2025

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

Lo Spirito, respiro di Dio

Definire lo Spirito Santo o tracciarne un identikit è, a stretto rigor di termini, una missione impossibile. Se Dio è di per sé un mistero, lo Spirito per sua natura è inafferrabile. Per questo la Bibbia stessa ricorre a svariate immagini per indicarne l'azione.

Lo Spirito è come un vento impetuoso, irrompe nelle vite delle persone improvviso e incontenibile, forte e potente. Lo Spirito è come un fuoco che divampa, brucia ciò che è male e scalda ciò che è freddo. Lo Spirito è colui che consente di comunicare con chi è diverso, straniero, lontano, perché è voce universale, che unisce, guarisce, risana ogni ferita che ci ha portati lontani dalla verità e dal bene, lontani da Dio.

Lo Spirito è il respiro della vita, è il movimento del tempo che scorre, è l'intuizione del cuore che emerge, è la forza che ci consente di superare le barriere in noi e attorno a noi.

Lo Spirito è il motore di ogni ricerca, il seme della curiosità, della meraviglia e della fantasia, la bellezza che cerca lo spazio per risplendere della luce infinita di Dio.

Lo Spirito è il dono più grande di Dio: colui che in ogni luogo e in ogni tempo ci è accanto, ci assiste e ci sostiene; colui che ha per noi frutti di «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, dominio di sé» (Galati 5,22); colui che ci rende pienamente figli di Dio, e attraverso il quale possiamo gridare a Dio «Abbà, Padre» e sentirlo davvero così.

CALENDARIO SETTIMANALE - 10^a settimana del Tempo Ordinario e 2^a settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 8 PENTECOSTE At 2,1-11; Sal 103 (104); Rm 8,8-17; Gv 14,15-16.23b-26	S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Costantina e Antonio\Zordan Mariano, Elide e Mario -Alle ore 10.50, nella Chiesa del Granatiere (Monte Cengio), viene celebrata la S. Messa nel 50° della Chiesa (luglio 1975) per tutti i Granatieri e i Caduti.
Lunedì 9 B. V. Maria Madre della Chiesa	S. Messa ore 18.00 Fontana Caterina
Martedì 10 S. Edoardo	S. Messa ore 18.00 Zordan Adolfo\Dal Castello Natalia e Pattanaro Lino <p style="text-align: right;">Ore 20,30 prove di canto Coro Giovani Voci</p>
Mercoledì 11 S. Barnaba, apostolo	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Giovedì 12 S. Gaspare Bertoni	S. Messa ore 18.00 Mioni Arduino\Zorzi Mafalda, Capovilla Antonio e familiari vivi\Intenzione
Venerdì 13 S. Antonio di Padova	S. Messa ore 18.00 Zordan Antonia (via Rialto)\Panozzo Costantino e Maddalena\Antonio e intenzione\Intenzione particolare
Sabato 14 S. Eliseo	S. Messa ore 18.30 Dal Zotto Pierantonio\Giuliano, Fiorangela e genitori\Defunti fam. Zordan e Spezzapria
Domenica 15 SANTISSIMA TRINITÀ Prv 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15	S. Messa ore 10.00 Animata dal Coro Giovani Voci 60° Matrimonio Rossi Erio – Zanetello Maria Rosa Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Zordan Pietro, Florinda e Ottorino

Oggi, domenica 8 giugno, in cattedrale a Padova, alle ore 16.00, **Ordinazione Presbiterale** di don Alessandro Metello della parrocchia di Camin in Padova e don Marco Baggio della parrocchia di Santa Maria in Cittadella. *Li accompagniamo con la preghiera.*

BEATA 1a FAMIGLIA

- ❖ Beata la famiglia il cui Dio è il Signore, e che cammina alla sua presenza.
- ❖ Beata la famiglia fondata sull'amore e che dall'amore fa scaturire atteggiamenti, parole, gesti e decisioni.
- ❖ Beata la famiglia aperta alla vita che accoglie i figli come un dono, valorizza la presenza degli anziani, è sensibile ai poveri e ai sofferenti.
- ❖ Beata la famiglia che prega insieme per lodare il Signore, per affidargli preoccupazioni e speranze.
- ❖ Beata la famiglia che trova il tempo per dialogare, svagarsi e fare festa insieme.
- ❖ Beata la famiglia che non è schiava della televisione e sa scegliere programmi costruttivi.
- ❖ Beata la famiglia in cui i contrasti non sono un dramma, ma palestra per crescere nel rispetto, nella benevolenza e nel perdono vicendevole.
- ❖ Beata la famiglia in cui vivere è gioia, allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenzioso Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Uscite	Spese per sacramenti 58,00\Liturgia 4,50
Entrate	Offerte in chiesa 233,82\Altre offerte 35,00+5,00+50,00+10,00+30,00\Stampa 5,90\Buste (1) per chiesa 15,00\Comunione ai malati 30,00\Uso Teatro 30,00